



fondata da Michele Faloci Pulignani nel 1886

8 | società

Domenica 26 giugno 2022  
anno 137 - n. 23

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE POLITICA, RELIGIOSA, CULTURALE  
www.gazzettadifoligno.it

Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1,  
trattato Percep. DAPG

Domenica 26 giugno 2022

GAZZETTA DI FOLIGNO

## “Il Baiocco” riparte dalle bonifiche e dal governo delle acque

**NELLA FRAZIONE DI BUDINO L'ASSOCIAZIONE DEL PRESIDENTE ERNESTO GULLOTTI HA ORGANIZZATO UN INCONTRO MOLTO PARTECIPATO CHE HA MESSO AL CENTRO DELLA DISCUSSIONE ANCHE L'IMPORTANZA DI NON ABBANDONARE LE PERIFERIE**

“Il territorio non può diventare soltanto un dormitorio”. Con queste parole don Giovanni Zampa ha fatto gli onori di casa, in quanto “Il Baiocco” è tornato l'11 giugno scorso con un incontro atteso e partecipato sotto un tendone nei pressi della chiesa dei Santi Primo e Feliciano, in attesa che questa venga ristrutturata e riconsegnata alla comunità. Dopo la pandemia, “Il Baiocco” ha scelto di ripartire dalla frazione di Budino, nella campagna folignate, con una conferenza dal titolo: “Le bonifiche e il governo delle acque”.

E il monito del parroco ha colto il punto: le periferie hanno bisogno di essere riportate al centro dell'attenzione, perché il ciclone

pandemico ha fortemente indebolito socialità e relazioni, che da sempre sono state le colonne portanti della vita fuori le mura.

Così Ernesto Gullotti, presidente dell'associazione “Il Baiocco”, ha introdotto l'incontro ponendo l'accento proprio sull'attenzione al territorio e alle sue peculiarità. Sulla stessa lunghezza d'onda Moreno Petrini dell'Unione Ciclistica Foligno, realtà che coniuga passione per lo sport e attenzione ai giovani: una presenza, quella del presidente della società ciclistica, molto significativa, perché i pedali e le due ruote sono un vero e proprio fiore all'occhiello per tutto ciò che riguarda aggregazione e passione per il territorio.

L'incontro è poi entrato nel vivo con gli spunti forniti da Lucio Salari dell'associazione “Il Baiocco”. Attraverso un breve excursus storico, Salari ha evidenziato come nelle varie epoche si è dovuto fare i conti con un territorio prima lacustre, poi solcato da fiumi navigabili come il Clitunno e il Topino, ma sempre e comunque bisognoso di cure e di bonifiche anche perché bloccato da attriti, frizioni e rivendicazioni di tipo campanilistico. Ed è proprio intorno al 1400 che il dotto folignate Amedeo Scalfati in consiglio comunale evidenzia come ci sia l'improcrastinabile necessità di sistemare le acque e alimentare i mulini, poiché non solo Foligno, ma anche Trevi, Montefalco e Bevagna hanno necessità “energetiche” derivanti dai corsi idrici. E poi ancora la bonifica della tenuta di Casevecchie ad opera dello Iacobilli nel Seicento e i ripetuti interventi dell'ingegner Rutili-Gentili nell'Ottocento per una terra che è sempre in movimento e necessita quindi di continua manutenzione. Una manutenzione che rappresenta il *core business* del Consorzio Bonificazione Umbra che, come sottolineato nel corso della relazione del presidente Paolo Montioni, collabora con quattordici comuni (Acquasparta, Bettona, Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Foligno, Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi e Valtopina) ed è molto ramificato e presente sul territorio. È grazie ad un'attenta progettazione che il Consorzio riesce a destinare risorse

per l'asset agro-industriale riqualificando terreni, sistemando gli impianti irrigui e fornendo agli agricoltori un valido supporto per aumentare la loro redditività. Non solo sistemazione, ma anche innovazione. In questo senso, molto interessante il sistema Irriframe illustrato dal presidente Montioni: le aziende agricole dell'“Impianto di irrigazione a pioggia della Valle di Spoleto” potranno ricevere in tempo reale, in rete o tramite sms, le informazioni e indicazioni necessarie su “quando e quanto” irrigare. Ha concluso l'incontro Agostino Cetorelli, assessore alle politiche sociali e rapporti con le frazioni del Comune di Foligno. Per l'amministrazione comunale anche Foligno è “città delle acque” e per questo, in collaborazione tra gli altri proprio con il Consorzio Bonificazione Umbra, è stata istituita “La scuola del fiume”. Un progetto che coinvolge i bambini e che permette loro di fare esperienza diretta dell'ecosistema fluviale al fine di ricreare così un interesse per le acque. Inoltre, l'assessore Cetorelli ha evidenziato come l'amministrazione comunale ponga in primo piano l'attenzione al sociale e alle disabilità, aspetti spesso trascurati dalla politica.

“Il Baiocco” ha avuto almeno due grandi meriti: vincere la scommessa di organizzare un incontro di sabato pomeriggio nella periferia folignate con l'estate alle porte e porre l'accento sul fatto che la bonifica di un territorio non può prescindere dalla cura delle relazioni.